

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio nel Regno:
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Una nuova separata Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 25
per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dossio e presso i principali tipografi.
Una nuova separata Centesimi 10.

Il credito agrario

Le questioni che hanno attinenza con l'agricoltura, sono e saranno sempre in Italia — il paese agricolo per eccellenza — le più degne di attenzione e di studio. Tiene uno dei primi fra tali questioni quella del credito agrario, di cui si occupa l'on. Ascanio Branca in un importantissimo articolo pubblicato dall'Italia produttrice.

Lo riassumiamo.
L'autore, dopo aver accennato alle lunghe sofferenze dell'agricoltura, propugna l'utilità, anzi la necessità, delle istituzioni di credito agrario, che in Italia, pur troppo, sono assai scarse, e non hanno fisionomia propria.

Nel Veneto e nel Piemonte furono impiantate, è vero, alcune case di prestanza; ma non hanno dato che magri risultati, e quasi sono inutili. Anche in Sardegna e in Sicilia si svilupparono come appendici di altri istituti di credito; ma gli effetti non sono, tanto soddisfacenti da incoraggiarli.

Insomma, quasi in nessun luogo il credito agrario ebbe una organizzazione propria, ma dovette seguire le vicende di altri istituti, e spesso si estinse con essi, in seguito alle crisi che li travolsero.

Il Parlamento, da parte sua — e ciò è veramente deplorabile — nulla fece, che si sappia, per provvedere all'organizzazione pratica e solida del credito agrario: si presentarono dei progetti, che poi caddero in mezzo all'indifferenza, e si trascurò il lato più importante del problema.

Il quale problema, d'altra parte, è circoscritto in limiti semplicissimi. L'agricoltore, grande o piccolo, è il miglior debitore: è sobrio, di buona fede, è fedele all'impegno: che assume: egli dispone di prodotti che, nonostante le alte delle stagioni e dei prezzi, rappresentano un valore effettivo e intangibile.

Nella realtà delle operazioni di credito, invece, l'agricoltore, e specialmente il piccolo agricoltore, per le pretese delle venti alle cinquecento lire, è quello che incontra le maggiori difficoltà, e che ottiene il danaro al più alto saggio d'interesse.

E nulla vale a sollevarlo: tutto anzi concorre ad opprimerlo.

D'onde la necessità di favorire con tutti i mezzi possibili un'istituzione che, come quella del credito agrario, potrebbe risolvere, a vantaggio specialmente del piccolo agricoltore, il troppo discusso problema.

Le pillole di Catramina sono ottime contro i catarrhi cronici delle vie urinarie.

APPENDICE DEL FRIULI (50)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

In quel mentre la porta si aprì, e invece di Giorgio, scorse comparire Enrico. Sara colò in seno la lettera.

Enrico aveva il generale, come abbiamo veduto, pessime ispirazioni riguardo alla cugina, e quella volta non fu più fortunato del consueto.

Il momento di presentarsi alla fanciulla era malissimo scelto, preoccupata com'ella si trovava d'un altro.

Scusate, amabile Sara, disse Enrico, s'io mi presento a voi senza farvi annunciare, ma al punto in cui siamo, e fra persone che entro quindici giorni saranno marito e moglie, sembrami, chech- ché voi ne debiate, sieno permesse siffatte licenze. D'altra parte, venni per dirvi che se voi avete un figlio, qualche bella fiore che vi preme, non fareste male a ritirarlo.

— E perché? chiese Sara.
— Non vedete che è imminente una bufera; e che tanto pe' fiori quanto per le persone sarà meglio trovarsi al coperto stanotte?

— Oh! Dio mio, solamè Sara pensando a Giorgio, sarebbi mai qualche pericolo?

LADRI

Il Sole di Milano scrive:
« Appena il credito pubblico italiano si rialza e il cambio cala, una associazione italo-svizzera-francese-tedesca, una vera quadruplice al ribasso, si stabilisce, munita di mezzi potenti, e inizia le sue prove in certi giornali francesi. Si sa come si acquistano e come si guadagnano! E un po' di passione politica giustifica l'aggressione finanziaria. Ecco perchè noi insistiamo pel consolidamento del bilancio e della circolazione. Bisogna mettere la patria al sicuro da questi attacchi briganteschi; perocchè è brigantesco dipingere al nero le condizioni economiche dell'Italia, disconoscere i progressi nell'economia e nell'industria. Del resto alle insolenze di certa stampa francese giova rispondere colle eloquenti manifestazioni a favore dell'Italia economica; dei più illustri francesi che parteciparono al Congresso di Milano ».

IL DUCA D'AOSTA

trovasi in Francia, a Chautilly, ospite del duca d'Aumale. Dicesi che vi si sia recato per obediare la mano della principessa Elena d'Orléans.

UNA SECONDA AMNISTIA

Si conferma che, in occasione del 20 settembre prossimo, verrà accordata una seconda amnistia, per modo che saranno rimessi in libertà tutti i condannati dai Tribunali militari.

Un organetto colla balistite

A Lucca il cav. Ruggero ricevette un pacco contenente un organetto con manubrio. Inosservato consegnò il pacco alla procura regia. Esaminato l'apparecchio si trovarono tre scatole di balistite accessibile col movimento del manubrio. E, qualora sta facendo indagini. Si crede trattarsi di una vendetta privata.

Grave incidente a Madrid

Ufficiali che saccheggiano le redazioni di due giornali — Giornalisti feriti.

Madrid 16 — Un gruppo di 300 ufficiali saccheggò stanotte gli uffici del giornale El Globo (radicale) ferendo il direttore e due redattori. Si recò poscia nella tipografia del giornale El Resumen rinnovando i disordini.

La polizia fu impotente a reprimerli. Il governatore militare dovette intervenire per calmare gli animi.

— Per noi che abbiamo casa solida, no, disse Enrico, ma pei poveri diavoli che dimorano in tuguri, o che si troveranno sulle strade, sì, a confessare che non vorrei trovarmi al loro posto.

— Lo credete, Enrico?

— Se lo credo, per bacco! Attenta: non udite?

— Che cosa.

— I filao del giardino della Compagnia.

— Sì, sì. Gemono, ed è segno di tempesta, n'è vero?

— E guardate come s'oscura il cielo. Ve lo ripeto, o Sara, se avete qualche fiore da ritirare, non c'è tempo da perdere: io vo' a rinchiodare i miei cani.

Ed Enrico esol per mettere la sua muta al coperto dalla procella.

Infatti facevasi notte con insolita rapidità; coprivasi il cielo d'un cumulo di nere nuvole; di tratto in tratto irrompevano violenti soffi di vento a scuotere la casa, indi ogni cosa tornava in calma, ma era quella calma opprimente, simile all'agonia della natura agli estriani.

Sara guardò nella corte, e vide le piante di mangifera che frangevano quasi fossero folate di sentimento e presentita avessero la lotta che stava per aver luogo tra il vento, la terra ed il cielo, mentre i fili della China tristemente chinavano ai suoli i loro fiori.

A tal vista la fanciulla si sentì assalita da profondo terrore, e, giungendo le mani, mormorò:

— Dio mio, signore, proteggeretelo!

Il saluto militare ed il sigaro

Berlino 16 — L'imperatore Guglielmo ha emanato un'ordinanza con la quale vieta agli ufficiali ed ai soldati di fumare in alcune vie principali della capitale, come l'Unter den Linden, la Friedrichstrasse, la Potsdamerstrasse e il Thiergarten. L'ordinanza sarebbe motivata dal fatto, che tanto gli ufficiali quanto i soldati, contrariamente alle prescrizioni, salutano spesso col sigaro fra le dita della mano che saluta.

Uno scandalo di società

Il principe di Galles nella penombra.

Londra, 14 marzo.
Londra sta per avere un altro processo a sensation, e nel quale, se fama non mente, Alberto Edward, principe di Galles, sarebbe più o meno direttamente involto.

L'opinione pubblica inglese ormai ha fatto il calo e quasi non si cura più se il nome del principe di Galles, dell'erede del trono britannico, fa o non capolino nella discussione di cause così dette delicate. La causa divorziale di lord Mordant e quella di baro al giuoco di William Gordon Cumming, il pubblico inglese le ricorda sempre; esso ricorda pure la parte in esse avuta dal principe di Galles, e sembra non dimenticarselo altro.

Forse egli è per questa tendenza poco favorevole al principe che, ogni volta che si parla di un alto personaggio compromesso in un affare delicato, subito si pensa e si dice che è lui. Ad ogni modo, sia egli o un altro alto personaggio, a qualche cosa di simile si è ieri apertamente alluso.

Ed ecco come: Si stava discutendo avanti al magistrato di polizia di Marlborough street la causa per libello intentata dal drammaturgo irlandese Ossian Wilde contro il marchese di Queensberry.

Il querelante, a corredo della sua querela, accennò ad una lettera scrittagli tempo fa dal querelato.

In questa lettera-libello si facevano parecchi nomi di signora e signori, fra cui quello di... un alto personaggio. Il magistrato prudentemente sospese la udienza ed invitò gli avvocati delle due parti in camera charitatis.

Che si sia detto in qual segreto colloquio, il mondo non lo sa.

Ripresa l'udienza, il magistrato ordinò il proseguimento della causa, saltando completamente l'incidente della lettera.

A parte questo incidente e le conseguenze che potrà avere in un'altra sede, la causa in sé stessa è sommamente interessante e servirà a far conoscere un'altra pagina della vita intima di questa società.

Il marchese di Queensberry — vuoi per disdetta del destino o per sua colpa — è stato ed è l'uomo più infelice di questo mondo, all'abbò sotto il punto di vista della felicità domestica; sia come marito che come padre.

Come marito egli è in causa avanti la Corte dei divorzi, ed avrà occasione di dire di più un altro giorno; come padre egli non gode nè l'affetto nè la stima dei suoi due figli, lord Alfredo Douglas e lord Douglas of Harvick. Il disordine domestico è completo; ma le cause sono ancora un mistero di famiglia.

Lord Rosebery però deve essere a conoscenza di questo segreto, e se la nomina di uno dei figli del marchese di Queensberry a pari del Regno Unito è stata consigliata dalla conoscenza di questo segreto, vuol dire che per il primo ministro, almeno, la colpa è tutta del padre.

Il marchese di Queensberry non è lord del Regno Unito; egli se n'ebbe a male vedendo conferito questo titolo al suo primogenito, ed invel con una serqua di lettere contro lord Rosebery, autore di quella nomina. Egli voleva essere lord; con e con qualche merito, non lo ha detto, non lo dirà mai.

Come d'altronde nessuno ha mai saputo per quali meriti personali lord Rosebery facesse lord il figlio del marchese di Queensberry. Ma questo punto della questione, per il momento almeno, è fuori causa.

E' impossibile daro una narrazione esatta dei fatti che riguardano la querela del commediografo Wilde, giacchè le dichiarazioni sguare fatte alla pubblica udienza brillano per la loro laconicità. Breve. Il marchese di Queensberry, la sera del 13 febbraio, lasciò all'Albemarle Club una sua lettera di visita, a targa della quale aveva scritto qualche cosa per il Wilde.

Il portinale lesse quanto aveva scritto il marchese e si affrettò subito a chiudere quel messaggio in una busta, ed in questo modo lo consegnò la settimana scorsa ad Wilde, il quale, letto quello scritto, corse difilato dal suo procuratore legale. L'indomani il marchese veniva arrestato.

All'ispettore che lo arrestava osservò: Mi aspettavo una querela, ma non un mandato d'arresto.

La sua osservazione sembra giusta; qui non si ricorda che altri sia mai stato arrestato dietro una querela privata per libello. Il marchese comparve avanti al magistrato un'ora dopo il suo arresto.

Ammissa di aver scritto le insolenze e diffamazioni di cui si è querelato il Wilde e disse di poter e voler provare

gli stessi s'era data, Giorgio s'accostò al padre, gli stese la mano, e sfuggendo non comprendere il tramite di quella del vecchio, esol col passo sicuro ed il volto calmo, con cui sarebbe uscito nelle circostanze ordinarie della vita.

Alla porta trovò Ali, il quale, colla tenacità orientale, teneva il morso al sellato Antrim.

Quasi riconosciuto avesse il sibilo del simoon od i ruggiti del camisin, il figlio del deserto si impennava nitrendo; ma, alla nota voce del cavaliere, parve calmarsi, e si volse dalla sua parte con occhio acceso a nari fumanti. Giorgio accarezzollo alquanto, diceudogli alcune parole arabe; poscia, colla leggerezza d'un consumato scudiero, balzò in arcioni senza l'aiuto della staffa.

Nel momento stesso Ali abbandonò il freno, e Antrim partì colere qual lampo, senza che Giorgio avesse potuto salutar il padre, il quale, onde separarsi il più tardi possibile dal dilettissimo figliuolo, aperta la porta, lo seguì cogli occhi fù a che quasi disparve in capo al viale che guidava all'abitazione.

Era del resto mirabile a vedersi, quell'uomo, trasportato da una corsa veloce non meno del turbine tra cui trascorrevva, superando lo spazio, pari a Fausto quando si restituiva a Bruken sull'infame corsiero.

Intorno a lui regnava il massimo disordine e scompiglio.

Non si udiva che lo scroscio delle piante schiantate dalle possenti ali del vento.

— Per noi che abbiamo casa solida, no, disse Enrico, ma pei poveri diavoli che dimorano in tuguri, o che si troveranno sulle strade, sì, a confessare che non vorrei trovarmi al loro posto.

— Lo credete, Enrico?

— Se lo credo, per bacco! Attenta: non udite?

— Che cosa.

— I filao del giardino della Compagnia.

— Sì, sì. Gemono, ed è segno di tempesta, n'è vero?

— E guardate come s'oscura il cielo. Ve lo ripeto, o Sara, se avete qualche fiore da ritirare, non c'è tempo da perdere: io vo' a rinchiodare i miei cani.

Ed Enrico esol per mettere la sua muta al coperto dalla procella.

Infatti facevasi notte con insolita rapidità; coprivasi il cielo d'un cumulo di nere nuvole; di tratto in tratto irrompevano violenti soffi di vento a scuotere la casa, indi ogni cosa tornava in calma, ma era quella calma opprimente, simile all'agonia della natura agli estriani.

Sara guardò nella corte, e vide le piante di mangifera che frangevano quasi fossero folate di sentimento e presentita avessero la lotta che stava per aver luogo tra il vento, la terra ed il cielo, mentre i fili della China tristemente chinavano ai suoli i loro fiori.

A tal vista la fanciulla si sentì assalita da profondo terrore, e, giungendo le mani, mormorò:

— Dio mio, signore, proteggeretelo!

la verità di questa ha scritto. Egli fu rimesso in libertà provvisoria, mediante due cauzioni di mille lire sterline l'una.

Da quanto s'è capito all'udienza di ieri, in quel biglietto si fanno delle accuse di grave immoralità a danno del Wilde e di altri; il tenore delle quali accuse sarà conosciuto soltanto quando si discuterà la causa, avanti la Corte Criminale, ove è stata ieri rinviata per il giudizio definitivo.

Subito dopo la sua deposizione, l'avvocato del querelato domandò al querelante: Da quanto tempo voi conoscete lord Alfredo Douglas? La parte civile si oppose ed il difensore soggiunse: Io desidero di provare che il marchese aveva ragioni di agire nel modo che ha agito, ed aveva diritto, nell'interesse della moralità del di lui figlio, di porre un fine alla amicizia fra lui e Mr. Wilde.

Il magistrato chiese quindi al marchese querelato cosa aveva a dire a sua discolpa, ed egli disse: Ho da dire soltanto una cosa, e cioè che scrissi quella carta, puramente per venire ad una conclusione, non potendo incontrare Mr. Wilde altrimenti.

« Ho scritto per salvare mio figlio: confermo quanto ho scritto ».

Questo è quanto. Ma il quadro non è completo, in completa la presenza dei due figli del marchese di Queensberry in Corte a fianco del querelante. Difatti costui si recò in Tribunale accompagnato dai figli del querelato, in una carrozza e due cavalli!

Splendida situazione. Il padre che per salvare l'onore dei figli calunnia una terza persona; questa si querela contro il padre, ed i figli abbandonano il padre a sé stesso e fanno causa comune con il querelante. Tutto ciò non sembra amano, ma è perfettamente high life.

CALEIDOSCOPIO

Concetto friulano.
Marzo (1895). L'imperatore Sigismondo assediò con tutto il suo esercito il castello di Arta, ove trovavasi rinchiuso Tristano di Savogna, un fattore dei Veneziani in Friuli. Il Savogno non si arrese per modo che l'imperatore è costretto a levare l'assedio dopo quaranta giorni.

Un pensiero al giorno.
La scienza più utile nella vita consiste nel saper aspettare.

Concizioni utili.
Per smacchiare le stoffe.
La sostanza che disciolgono i grassi sono: l'alcool, l'etero, il soffio di carbonio, la benzina. Questi corpi attenuano le macchie, ma spesso le allargano. Bisogna adoperarli imbevendo una fucella, e cambiare spesso la parte che si adopera.

La stanga. Monoverbo.
P O C C O
Spiegazione della stanga precedente.
MEDI-TERRA-NEO

Il momento di presentarsi alla fanciulla era malissimo scelto, preoccupata com'ella si trovava d'un altro.

Scusate, amabile Sara, disse Enrico, s'io mi presento a voi senza farvi annunciare, ma al punto in cui siamo, e fra persone che entro quindici giorni saranno marito e moglie, sembrami, chech- ché voi ne debiate, sieno permesse siffatte licenze. D'altra parte, venni per dirvi che se voi avete un figlio, qualche bella fiore che vi preme, non fareste male a ritirarlo.

— E perché? chiese Sara.

— Non vedete che è imminente una bufera; e che tanto pe' fiori quanto per le persone sarà meglio trovarsi al coperto stanotte?

— Oh! Dio mio, solamè Sara pensando a Giorgio, sarebbi mai qualche pericolo?

(Continua)

Per Anira.
Argomento comporta un cappello ogni dieci anni.
Si presenta ieri sulla porta del cappellaio che lo tornò nel 1835, esclamando con affetto:
«Ei eccomi di bel nuovo!»
Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)
Delle Banche.

Un corrispondente straordinario ci scrive da Pordenone:
«La crisi acuta a cui soggiace la pubblica fiducia in questa piazza, di recente funestata da avvenimenti davvero di onore, avrà suggerito a qualche spirito debole l'eterno ritornello: Le Banche non meritano il credito che godono presentemente, scosse come le vediamo di continuo da perturbazioni non indifferenti.
Intanto torna in acconcio di ricordare come la ragione d'esistere della Banca non cessa, se v'è chi abusa della fiducia ch'essa concede ciecamente, con una larghezza che fino a un certo punto trova giustificazione nella stima inconfutabile (almeno in apparenza) goduta da una persona; riformiamo invece il morale degli uomini, ripristiniamo quei sani principii di virtù che altra volta accendevano nel cuore l'entusiasmo pel bene; ma non disconosciamo i grandi meriti e gli infiniti vantaggi delle Banche, in specie se popolari, che questo secolo ha il vanto di aver visto sorgere per opera del Luzzatti, a cui le scienze sociali van debitrice di un vitale impulso verso il progresso.
La Banca, quale essa sia, lo sappiamo, è una delle forme con cui s'esplica il credito, o meglio è un'istituzione che lo agevola praticamente, fornendo agli uni un impiego sicuro ai propri capitali, e prestando agli altri questi stessi capitali ad interesse modesto. Abbiamo perciò le Banche commerciali, per tacere degli istituti di credito mobiliare, che aiutano le industrie nascenti; di credito fondiario, che vanno in soccorso dei proprietari di terre; di credito agrario, che forniscono capitali al coltivatore, come le Casse di prestito rurale introdotte in Italia dal Wollmberg e alle quali è riservato un grande avvenire.
Ma anche limitandoci a considerare solo le Banche di credito commerciale, istituite per essere in aiuto alle classi meno agiate, emerge chiaro il loro santissimo scopo: quello cioè di estirpare l'usura, che deturpa ancora le nostre campagne, e contro la quale non vi sarà mai abbastanza rigora ed oculatazza.
Delle Banche poi, quelle costituite per società anonima, offrono ai terzi il vantaggio, in confronto di quelle in accomandita, della pubblicità obbligatoria dei loro bilanci, e sarebbe desiderabile che l'attuale Ministro del Commercio, nella riforma desiderata del Codice, estendesse questa disposizione anche alle società in accomandita, che compiono operazioni di credito ai pari di una società per azioni. A questi chiarimenti di luce, la pubblicità è una vera manna del cielo.
Ad ogni modo, non isfuggano più giudizi ingiusti sulle istituzioni di credito, sorte unicamente pel benessere delle classi laboriose.»

Palmanova, 17 marzo.
Una perla di predicatore.
Abbiamo qui una perla di predicatore quaresimale piovuto da non so dove, che pare abbia per mandato di ispirare il disprezzo contro le istituzioni e l'odio contro la patria.
L'altra sera si espresse in modo tale, che un sacerdote della parrocchia eredita bene ritirarsi in sacristia, scandalizzato anche lui da un simile contegno.
Dicono che, dopo aver invelto contro il matrimonio civile, dopo aver dato del ladro al governo per l'incameramento dei beni ecclesiastici, e ricordata la scomunica per gli acquirenti di tali beni, si sia espresso in precisi termini antifinanziali.
Io penso se non sarebbe il caso che, chi ha il dovere, si ricordasse come esista un codice penale, applicabile anche a certi cosiddetti ministri di Dio, quando, dimenticando la loro missione, si fanno scollari contro quella podestà, che per loro come essi insegnano, emana da Dio. E dire che tutto ciò accade in una Chiesa che è monumento nazionale; in una parrocchia il titolare della quale è stipendiato dal Governo, e ad opera di un predicatore che viene pagato col bilancio del Comune!

Questo è, come si dice comunemente, un colmo.
I violenti. A Villa Santina per vecchi rancori derivanti da differenze di interessi, tal Giacomo Dionisio riportò dal compaesano Gaspare Del Tedesco

lesioni di roncola al capo guaribili in venti giorni, salvo complicazioni. Il Del Tedesco non fu arrestato perché subito dopo il fatto si rese latitante.
A Moggio per cosa da nulla Luigia Vuerich impegnò rissa col cognato Pietro Tolazzi il quale le assediò un pugno nell'occhio sinistro da produrre echimosi guaribili entro sei giorni.

Al valor civile. L'Esercito pubblica una lunga lista di militari ai quali vennero testè concesse onorificenze al valor civile, per azioni coraggiose e filantropiche da essi compiute con evidente pericolo di vita e fra questi troviamo nella nostra provincia: medaglia di bronzo a Vittorio Colombini carabinieri reale a piedi in Cordovado.

Falsa testimonianza. Nell'aprile dello scorso anno fra Gio. Battista Zucchetto e Maria Teresa Colledani, entrambi di Mussons, nacque un diverbio tanto vivace che lo Zucchetto finì col percuotere la Colledani, e questa in legittima difesa diede a quello una palata sulla testa da farlo stramazzone svenuto. Lo Zucchetto venne condannato, ma al dibattimento certo Carlo Valentini, assunto quale teste della Colledani, aveva depresso come se fosse stato presente al fatto, mentre non v'era, e lo Zucchetto lo denunciò per falsa testimonianza e denunciò pure la Colledani per suborazione di testimoni. Il dibattimento ebbe luogo l'altrieri al Tribunale di Pordenone, il quale condannò la Colledani ad un anno, 11 mesi e 10 giorni di reclusione, ed il Valentini a due anni e mezzo della stessa pena, oltre agli accessori. Lo Zucchetto orasi costituito parte civile coll'avv. Polo; difensori furono gli avvocati Marini e Frascuglia.

Un modo curioso di far riconoscere la proprietà. Certo D. Ermizez, di Preposto, venne querelato per un curioso metodo da lui trovato per far valere la proprietà. Secondo lui la casa abitata da certa Anna Zanotto ved. Macor, era sua, e per provarci ciò, si introdusse nella medesima con riendo l'inquilina a consegnargli le chiavi. Uscito di là, vi ritornò la sera ad ora tarda, ed andò a coricarsi a fianco della Zanotto; né vi si allontanò finché la povera donna, dopo aver molto gridato, minacciò di gettarsi dalla finestra.

Municipio di Valvasone.
Il Sindaco avvisa che il mercato biadiale del 19 marzo di quest'anno, giorno festivo, viene rimandato al giorno seguente martedì 26.
Valvasone, il 12 marzo 1895.
Il Sindaco
Pinni Vincenzo.

UDINE
(La Città e il Comune)
Consiglio comunale. Oggi al tocco il Consiglio comunale tiene seduta.
La Commissione comunale per le liste elettorali terrà seduta mercoledì sera 20 corrente alle ore 8, nell'Ufficio Municipale. La seduta è pubblica.
Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 105,25.
Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 25 marzo per i dazii non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato in lire 105,30.
Società operaia generale. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, che a dir vero erano pochini.
Dopo qualche schiarimento domandato alla presidenza da un socio sul resoconto morale 1894, l'assemblea approvò l'ordine del giorno dei revisori dei conti, coi seguenti estremi:
Muto soccorso L. 7,331.83
Sussidi continui > 203,745.07
Vecchi > 4,977.14
Vedove ed orfani > 8,797.31
Previdenza M. S. > 3,219.19
L. 228,070.54
Dopo qualche comunicazione fatta dal presidente, l'assemblea venne sciolta.
Domenica avranno luogo le elezioni di nove consiglieri.
La commemorazione di Don Eugenio dei principi Ruspoli. Altissimo ricevuto copia a stampa — in elegante opuscolo col ritratto dell'illustre viaggiatore — della commemorazione letta dall'on. Marinelli il 13 gennaio pp. nell'aula magna del R. Istituto di studi superiori in Firenze, e ripetuta il 18 gennaio nella sala del nostro Palazzo degli Studi.
Ringraziamo l'egregio nostro amico on. Marinelli per il ricordo gentile.

Il tenente generale Luigi Pelloux, comandante il corpo d'armata del Veneto, fu qui ieri per una delle solite ispezioni alla guarnigione.

Ufficiali di complemento. Costa alla Tribuna che saranno quanto prima sottoposti alla firma reale i decreti per l'avanzamento degli ufficiali di complemento di milizia mobile e di milizia territoriale.

Una delle solite. Un egregio commerciante della nostra città ci prega di pubblicare:

«Il giornale radicale-giolittiano nel suo numero di ieri ha pubblicato una circolare del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, in data del 2 luglio 1894, raccomandando alle Camere di commercio del Regno la rivista settimanale L'Italia nelle Colonie; e, giustamente deplorando la cosa, ne trae per conseguenza che l'attuale Ministero, e più specialmente l'on. Crispi, abbia voluto sorreggere una rivista ufficiosa. Per amore d'esattezza debbo avvertire il giornale, che il primo passo del Governo a favore di quella rivista, fu fatto con la circolare 23 novembre 1893 n. 31458, firmata dal sotto segretario di Stato San Giuliano e diretta appunto ai presidenti delle Camere di commercio per ottenere il loro appoggio alla rivista. Ora è noto che, a quell'epoca, il Ministero di agricoltura, industria e commercio, era retto dall'on. Lacara, il quale faceva parte del Ministero Giolitti. Le dimissioni del Ministero Giolitti, furono accettate in data 28 novembre 1893. Il ministro Crispi, nominato il 15 dicembre 1893, non fece che richiamare l'attenzione delle Camere di commercio sulla circolare del Ministero precedente. L'onorevole Barazzutti avrebbe fatto meglio se avesse lasciato cadere la cosa, ma non è men vero che la paternità dell'atto spetta al Ministero Giolitti.»

Società degli agricoltori italiani. Telegiornale da Roma che le adesioni alla Società degli agricoltori italiani continuano a giungere al Comitato numerose ed autorevoli.
Le provincie che contano maggior numero di adesioni sono quelle di Alessandria, Arezzo, Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Perugia, Palermo, Pisa, Roma, Teano, Torino, Udine e Venezia. Il maggior numero di soci fondatori sono dati dalle provincie di Roma, Torino e Udine.

Facultà ferroviaria. Nella circostanza delle feste per la solenne inaugurazione del Monumento ai caduti nelle gloriose cinque giornate di Milano, che avranno luogo sino al 21 marzo corr., saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno, valevoli dieci giorni, anche delle stazioni di Udine e Pontebba ai seguenti prezzi:
Udine, prima classe lire 61.15, seconda lire 42.85, terza lire 27.15.
Pontebba, prima classe lire 71.80, seconda lire 50.30, terza lire 31.70.

Rappresentanza. A rappresentare la Società dei reduci e veterani del Friuli alla inaugurazione del monumento delle cinque giornate, che ha luogo oggi, sono andati a Milano i signori car. Gio. Maria Cantoni ed avv. Giacomo Baschiera, membri del Consiglio rappresentativo di detta Società.

Pascarella a Cividale. Ieri a mezzogiorno Cesare Pascarella fece una gita a Cividale, accompagnato da alcuni amici udinesi, che vollero fargli vedere il Ponte del Diavolo e la anticaglia che rendono famosa la vecchia capitale del Friuli.

Il poeta-artista romano ricevette gradita impressione da ogni cosa: ammirò il paesaggio stupendo che si gode dal Ponte; lo interessò la città colle caratteristiche impronte dei secoli e delle strane genti che l'abitano; ma soprattutto — ci disse — l'avevano meravigliato le antichissime preziosità artistiche contenute nel Tempio Longobardo di Santa Maria in Valle.

Siamo lieti di poter dire che Cesare Pascarella parte dalla nostra provincia portando seco grata ricordanza del Friuli e dei friulani.

La cooperazione dei parroci nella petizione per le Decime. La circolare diramata dalla Commissione dei parroci associati per la difesa dei benefici, è pubblicata coi giornali cittadini, dimostra ancora una volta come l'azione del Comitato per le Decime presso l'Associazione agraria friulana, risponda perfettamente all'idea e all'interesse dei parroci, oltreché a quello di tutti i decimati. E se nella circolare sopraccennata, per un riserbo forse eccessivo, vien consigliato al clero e ai parroci in particolare di astenersi da una dimostrazione di carattere prettamente popolare, nello stesso tempo si dichiara che il tenore della petizione

non si oppone punto ai diritti propugnati dai parroci, e si spronano anzi i secolari indistintamente a firmarla.

Questo accordo fra la Commissione dei parroci ed il Comitato per le Decime, che non poteva mancare, vieta l'utilità dello scopo che questo si propone, è la miglior garanzia della buona riuscita della petizione ora in corso: ed è grato il constatare come quei vincoli di affetto e di rispetto tra parroci e parrocchiani che sempre esisterono nel nostro Friuli, seguendo le tradizioni del Patriarcato, non vanno per nulla sciogliendosi, e resta sempre inalterato quel prestigio che il clero gode ancora fra noi, derivante forse dal fatto che buona parte dei parroci sono eletti dal popolo.

Così siamo certi che i zelanti parroci della nostra Provincia, se anche non crederanno opportuno di apporre la loro firma alla petizione iniziata dal Comitato per le Decime, useranno però tutta la loro influenza per incoraggiare i parrocchiani a farlo, ricordandosi che i primi ad aprire tale campagna contro l'applicazione della legge sulle Decime, furono loro stessi, e che lo scopo cui ora si tende è precisamente quello da loro altre volte sperato.

Il Segretario.

Congratulazioni all'amico dott. Emette Fracassi, vice pretore di Cividale, che negli esami tenuti testè a Roma per il passaggio al posto di aggiunto giudiziario, venne promosso l'ottavo su 87 idonei, riportando punti 187 1/2 su 200.
A. P.

Successo. Veniamo informati che le scarpe d'invenzione del calzolaio signor Demetrio Canal, di cui parliamo ancora, tanto quelle a calorifero, quanto quelle a spirale, ebbero a Mosca, un vero successo. E sappiamo che tra giorni arriverà a Udine il viaggiatore signor Giuseppe Sandolfi incaricato di acquistare dal Canal il brevetto d'invenzione per la Russia.
Le nostre congratulazioni al bravo Canal.

La Monarchia. Abbiamo ricevuto questa mattina il primo numero del nuovo giornale politico quotidiano intitolato La Monarchia, che si pubblica i Roma.
Auguri di lunga vita al confratello.

Per i velocipedisti. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Col giorno 15 aprile p. v., andrà in vigore il regolamento sull'uso dei velocipedi, deliberato dal Consiglio comunale nell'adunanza 31 ottobre p. p., approvato dalla Giunta provinciale amministrativa con decisione 24 novembre p. p., e reso esecutivo nel dì 27 dello stesso mese dal r. Prefetto.

Detto regolamento viene promulgato e pubblicato col presente avviso affinché sia conosciuto ed osservato.
Le notifiche di cui trattano gli articoli 6 e 8 del suddetto regolamento, dovranno esser fatte con più tardi del dì 30 marzo corrente, presso l'ufficio di vigilanza urbana.

La targhetta, portante il numero di iscrizione nel relativo ruolo, verrà rilasciata ed apposta d'ufficio verso il rimborso di lire 2.50.

Dal Municipio di Udine,
il 15 marzo, 1895.
Il Sindaco
ELIO MORFURGO.

Regolamento per la circolazione dei velocipedi nel Comune di Udine, (approvato nell'adunanza 31 ottobre 1894 del Consiglio comunale).

Art. 1 — La circolazione dei velocipedi è soggetta alle norme generali d'ordine pubblica relative alla circolazione degli altri veicoli, ed alle disposizioni speciali degli articoli seguenti.
Sotto il nome di velocipedi s'intendono i monocicli, bicicli o biciclette, tricicli, velocimani, ed ogni altro congegno a pedali, di qualunque forma o dimensione, eccettuati quelli che servono all'uso di persone inferme.

Art. 2 — Il Sindaco potrà sospendere temporaneamente la circolazione dei velocipedi, dove e quando per ragione d'ordine pubblico lo creda necessario.

Art. 3 — Lungo le vie della città e degli abitati del Comune, il velocipedista dovrà andare a corsa moderata, e non superiore al trotto ordinario del cavallo; dovrà in ogni caso, e dovunque, rallentare fino a passo accelerato d'uomo in vicinanza di persone o di veicoli; dovrà arrestarsi qualora animali attaccati o montati accennassero ad adombrarsi, ed ogni qualvolta ne sia fatto invito o dato segnale dai Vigili o incaricati municipali, o dagli altri agenti della forza pubblica.

Art. 4 — I velocipedisti nel percorrere la via dovranno tenersi, di regola, nel mezzo della strada. E ad essi vietato di percorrere, anche coi velocipedi a mano i marciapiedi, i portici ed i viali riservati ai pedoni.

Art. 5 — Ogni velocipede deve essere munito di freno e di avvisatore, e portare sulla parte anteriore, per tutta la durata della pubblica illuminazione, un lanternino acceso con vetro bianco davanti e colorato ai lati. Ferme le disposizioni dell'articolo 3, il velocipedista ha inoltre l'obbligo di dare a tempo i necessari segnali in vicinanza di persone, o veicoli, ed agli incroci delle vie.

Art. 6 — Tutti i possessori di velocipedi, residenti nel Comune, dovranno prima di metterli in uso, notificarli all'ufficio municipale, dove sarà assegnato a ciascun velocipede un numero d'iscrizione col nome del possessore. Siffatte notifiche, quando si riferiscono a velocipedi posseduti da minoranti, dovranno essere fatte da chi legalmente li rappresenta. Dovrà pure essere notificato ogni trasferimento di possesso; in caso diverso potrà essere considerato possessore, agli effetti del presente regolamento, colui che rimane iscritto nell'ufficio municipale.

Articolo 7 — Ogni velocipede, dopo portare fissata sulla parte anteriore, appena al di sotto del manubrio, e sempre scoperta, una targhetta portante il numero d'iscrizione, di cui l'articolo precedente, rilasciata ed apposta unicamente dall'Ufficio Municipale, verso rimborso del prezzo di costo.

Articolo 8 — Chi intende esercitare il noleggio di velocipedi, dovrà fare a nota dichiaratazione all'Ufficio Municipale, ed oltre l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 6 assoggettare i velocipedi destinati al noleggio alla visita di un incaricato municipale all'atto della numerazione, ed annualmente in seguito.

Articolo 9 — Le prescrizioni di questo Regolamento, ad eccezione di quelle agli art. 6, 7 e 8, sono applicabili anche ai velocipedisti o noleggiatori non residenti nel Comune.

Articolo 10 — Le notifiche di cui gli articoli 6 ed 8 dovranno farsi per la prima volta nel termine di giorni quindici dalla pubblicazione del presente regolamento.

Non vi saranno tenuti i fabbricatori o negozianti, per i velocipedi destinati esclusivamente alla vendita.

Articolo 11 — Le contravvenzioni al presente regolamento saranno trattate e punite giusta le disposizioni della legge comunale, salvo le maggiori responsabilità civili e penali a seconda del caso.

Quando il velocipedista sia persona diversa dal possessore iscritto, la denuncia si estenderà anche a quest'ultimo, per le eventuali responsabilità conseguenti.

Articolo 12 — Qualora il velocipede sia sprovvisto di numero, ed il velocipedista non sia riconosciuto, questi dovrà seguire gli agenti all'Ufficio di Vigilanza Urbana per l'accertamento della contravvenzione. Tale formalità sarà sempre applicata nella flagranza di una contravvenzione congiunta a danno o lesione personale.

Teatro Sociale. Sabato e domenica due splendide serate, con pubblico scelto e numeroso, prodigo di meritati applausi ai bravissimi esecutori degli Ugonotti.

Il tenore Pietro Ferrari d'Albaredo, fornito di pregi eccellenti, che si manifesta sempre più artista distinto e di molte speranze per l'arte, ebbe applausi reiterati e chiamati dopo il quarto atto, ch'egli canta con passione e slancio ammirabile, in unione alla brava signora Palermi.

Anche il baritone Giacomello, sempre accurato, un Nevvers dalla figura simpaticissima, dal pogere distinto, sa cavare buoni effetti nei pochi patti in cui la parte gli permette di spiegare tutta la sua robusta e gradita voce.

Il basso Respighini, che riscuote ogni sera generali approvazioni dopo la scena della congiura, venne chiamato al proscenio anche in queste ultime due serate, e s'ebbe calorosi battimani.

Insopprimibile il cav. Vecchioni, quantunque leggermente indisposto, e così la signora Occhiolini, che attendiamo nella Traviata.

I cori e l'orchestra, ieri sera, erano un po' indispiacati. Merito esclusivo della bacchetta del cav. Palminteri, se la barca arrivò in porto con lievi avarie.

Questa sera riposo. Martedì ultima rappresentazione degli Ugonotti, e giovedì prima rappresentazione della Traviata, che il pubblico, della provincia specialmente, attende con impazienza.

Il vice-cronista.

Ringraziamento. Le famiglie dei conti Cocchina, i fratelli conti Florio ed il conte Nicolò Caimo-Dragoni, riconoscenti per le dimostrazioni d'affetto rese alla cara loro zia contessa Giulia Caimo-Dragoni, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni i funerali.

Credono venia se, nella presente luttuosa circostanza, incorsero involontariamente in qualche dimenticanza.

Si parla di un infanticidio a Mereto di Tomba e di un annegamento di una donna a Bagnaria Arsa. Ci mancano particolari.

Ringraziamento. La vedova del compianto avv. Vincenzo Paroniti, commossa per le attestazioni di stima ed affetto tributatele da larga parte della cittadinanza al defunto, ringrazia dal profondo del cuore.

Particolari grazie deve all'ill. signor sindaco ed all'onorevole Giunta Municipale per aver disposto che la salma del suo aforato estinto venisse deposta nel tamburo comunale; al signor Presidente del R. Istituto Tecnico cav. ing. Massimo Misani ed ai Professori della Scuola Tecnica, i quali ebbero ad usarle tante gentili attenzioni nei giorni dolorosissimi, che precedettero la sua grande sciagura.

Non dimenticherà mai la prova di pietoso animo da essi ricevute, e la sua riconoscenza massima verso il prof. Carlo Rossi, intimo del povero estinto, non verrà mai meno.

Reprimi pure la sua riconoscenza e gratitudine verso il cav. dott. Carlo Marzuttini, che con cura e zelo impareggiabile assistette il povero defunto nella sua lunghissima malattia, nonché verso i parenti tutti i quali concorsero in al larga parte a lenire il suo acerbo dolore.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 16 marzo 1895.

Nascite.

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine. Totale N. 21.

Morti e domicilio.

Giovanni Zullani fu Francesco, d'anni 74, agricoltore - Augusta Salomon di Giacomo, d'anni 88, suora di carità - Aldo Beltrame di Michele, di mesi 2 - Giordano Enjetti, di mesi 9 - Aldo Pagnonici di Antonio, di giorni 7 - Luigi Budiff fu Giuseppe, d'anni 17, studente - Gagliardo Nogarotto di Giachino, d'anni 4 - Don Leonardo Carnellini fu Giuseppe, d'anni 80, sacerdote - Antonio Rigo fu Pietro, d'anni 70, agricoltore - Benedetto Splendic fu Giuseppe, d'anni 88, regio impiegato - Adelaide Zoncin-Mondini fu Giuseppe, d'anni 72, casalinga - Costanzo Ghella Mattioli-Caimo-Dragoni fu Pietro, d'anni 88, possidente - Eleonora Del Piero di Nicolo, di giorni 25 - Dott. Vincenzo Paroniti fu Lorenzo, d'anni 55, Direttore delle Scuole Tecniche.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Cocchini - Del Piero fu Paolo, d'anni 75, casalinga - Andrea Treo fu Antonio, d'anni 75, senale - Luigi Beltrami di Gio. Batt. d'anni 17, agricoltore - Madalena Di Biasio Cipriani fu Giuseppe, d'anni 91, casalinga.

Totale N. 18

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Lorenzo Gregoratto operaio con Luigia Stefaniti casalinga - Valentino Ferro bottonaio con Santa Romanelli setolajna.

Piccolo appartamento d'affittare. Fuori porta Gemona N. 7 vi è un piccolo appartamento interno d'affittare. Rivolversi al vicino Caffè.

Un mazzo di chiavi è stato trovato, e depositato presso il Municipio di Udine.

Agli amatori di buon vino?

Il signor Corrado Zedda, proprietario della Bottigheria Sarda in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico che ha ribassato il prezzo dei suoi vini.

Il vino Ogliastra nero a cent. 80 il litro, il Bianco a cent. 70, il Sant'Elena a cent. 50. Prendendolo per famiglia da un litro in su cent. 45. Facendone acquisto d'una botte intera fuori porta L. 35 all'ettolitro tanto il nero che il bianco.

Coloro che ne faranno acquisto troveranno un vino genuino e ben purificato.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fasci in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

PICO & ZAVAGNA

UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana.

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc.

Temperatura massima 10.2 (minima 3.8) Temperatura minima all'aperto 1.9 Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali - Cielo sereno.

Il giorno dello scioglimento della Camera è fissato

Roma 17 - Il Don Chisciotte assicura che il decreto di scioglimento della Camera sarà pubblicato il 12 aprile e che i comizi sarebbero convocati nei giorni 12 e 19 maggio.

Appena aperta la Camera, il ministero chiederebbe una votazione sul rinvio di tutte le interpellanze, per poter dar luogo all'immediata discussione dei bilanci.

Roma 17 - Vango in questo momento assicurato da persona molto addentro negli affari di Stato ed in relazione di intima amicizia con parecchi ministri, che nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri si è stabilito che il decreto di scioglimento della Camera sarà pubblicato il giorno 12 aprile.

Le feste di Kiel

Berlino 17 - La Post annuncia che le feste per l'inaugurazione del canale tra i mari del Nord e il Baltico, si faranno il 19 giugno.

Gli Stati Uniti ed il trionfo degli italiani

Washington 17 - Il segretario di Stato, d'ordine del presidente degli Stati Uniti ha telegrafato ieri al governatore di Colorado approvando che abbia preso ogni misura di sicurezza per proteggere la vita e la proprietà degli italiani e deferire i colpevoli ai tribunali.

Il Governo federale rammenta al governatore che il trattato con l'Italia garantisce la protezione degli italiani. Esprime fiducia che ogni mezzo legale sarà impiegato per tutelare i sudditi di una potenza amica e per punire i violatori della legge.

L'intervento eccezionale del presidente della repubblica, assicura un'azione efficace del Governo di Colorado.

I DRAMMI DELLE MINIERE

La catastrofe di Lichtenegg

Sulla terribile esplosione segnalataci dal telegrafo, il Piccolo di Trieste riceve da Troppau 18 i seguenti particolari:

L'Esplosione fu così forte che tutte le finestre degli edifici circostanti volarono in frantumi. Le rovine che conducono alla miniera furono diritte, ciò che costituiva un aggravamento di difficoltà per i lavori di salvataggio. Dei 285 operai che lavoravano nel pozzo, furono salvati finora 100; di questi pochissimi erano feriti.

I salvati non poterono fornire alcun schiarimento sulla causa che determinò la catastrofe; nessuno dubita però trattarsi anche in questo caso di un'esplosione di gas.

La miniera di carbone di Lichtenegg apparteneva all'arciduca Alberto ed era stata aperta allo sfruttamento nel 1889; il lavoro si era organizzato secondo i sistemi più perfezionati e moderni.

Dieci uomini estratti nel pomeriggio dalla miniera raccontano che nel pozzo sonni altri 60 operai, che attendono ansiosamente soccorso dal di fuori, e parecchi cadaveri.

Farono estratti stasera 12 cadaveri e 15 feriti. Le lesioni dei secondi sono gravi ma non mortali. Si ritiene che nel pozzo giacciono sepolti ancora 50 cadaveri. L'azione di salvataggio continua.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un banchetto all'on. Crispi

Roma 17 - Assicurano che st sta costituendo un comitato per offrire un banchetto all'on. Crispi a Roma. Il banchetto sarebbe di 500 coperti; avrà luogo nella sala a cristalli del Palazzo dell'Esposizione. La data non fu ancora fissata.

Il monumento a Garibaldi

Roma 17 - Martedì, con l'intervento dei Sovrani, si porrà la prima pietra al monumento di Garibaldi sul Gianicolo. Si dice che l'on. Crispi pronuncerà un discorso.

In Africa

Massaua 17 - Il generale Baratieri con un buon nerbo di truppe, nella maggior parte indigene, ha incominciato il movimento per la occupazione di Adigrat, il capoluogo dell'Agamè.

Massaua 17 - Il generale Baratieri ha ricevuto lettere di Mangascià, il quale insiste per condurre trattative di pace, protestando non essere vero che egli raccoglie soldati.

Estrazioni del regio Lotto

Table with 2 columns: City, Numbers. Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di Marzo: i lavori campestri sono in ritardo ed in pochi luoghi dell'Alta Italia le semine dei marzuali si sono potute fare.

Negli ultimi giorni della decade si attese quasi ovunque alla potatura della vite, degli ulivi, all'innesto degli alberi fruttiferi, e si fece pure qualche vangatura e concimazione. Il frumento promette bene e così pure i seminati. Lo stato della campagna è soddisfacente, però si desidera ovunque l'asciutto e la temperatura mite.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 marzo 1895.

Table with 3 columns: Rendita, 16 mar., 18 mar. Includes various bonds and interest rates.

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagus, loietta, avena altissima, ecc. ecc.

Prezzi che non temo concorrenza. Udine, via del Teatro n. 17 (Casa De Nardo). Regina Quarnolo.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI, CHIRURGO-DENTISTA, DELLE SCUOLE DI VIENNA. Includes a portrait of the dentist.

AMARO GLORIA

di Luigi Sandri spezziar

Che debolezza, che languidezza, Che dopo il prova, che dopo si sinti, Che la il tormento di essere int, (Quando che i stomi non dopo malati), Con chest fior usin curia. Quinti ogni mal poter vitorie Cui ch'al fas un d'AMARO GLORIA, E ad ogni cosa, per ogni ch' L'AMARO GLORIA si è indicat. Not è fior di trit savor: Al è amaroso, ma profumat, E se debita d'ogni palat, E più che fast no il è ecitant No s'ind spirtor al è famos! Corhat apone l'AMARO GLORIA, La bevraglia, la dispepsa, La gastralgia, e schampin vie. Un basuel col di chest licor Val par cent vintia del sior Dottor!

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, via Cavour 2, e via Prefettura 10.

La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'aria, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregiati addobbi; ed il personale, per carità, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzato colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla morte circoscritta.

Trovati provvisti di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

Specialità della Fabbrica A. Romano

CARBONE ARTIFICIALE

in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale, reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Poscolle).

Recapito per ordinazioni in città presso il cambio valute A. BALDINI in Piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Darta.

Ingrandimenti artistici

GRATIS

Chinque nello spazio di 15 giorni dalla comparsa di questo annuncio si spedirà una sua fotografia o quella di un membro di sua famiglia ad unico vito o morto, riceverà assolutamente GRATIS e franco col ritorno della fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro, 42 per 66, di valore indiscutibile. Ciò facciamo ogni far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo montati sopra elegantissimi Passaportoli eletto oro.

N. B. Usare lire 5.75 che rappresentano la pura spesa del Passaportoli, imballaggio, spedizione e ricicima.

Unione Artistica Raffaello Genova.

Advertisement for Tord-Tripe, infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. Includes a portrait of a man.

CON A CAPO

il comm. Carlo Sgillone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congregra, tutti di Roma, ed in seguito a splendida risultanza ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumati, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarrhi di qualunque forma

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Proletti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

VIA CRUCIS

Presso le Cartolerie Marco Bardusco trovasi in vendita una bellissima Via Crucis in olografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. - L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Altre edizioni a prezzi minori. Corcini e cimieri a prezzi di fabbrica.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuari del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche con forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arriccicatrice insuperabile del capelli preparata da Fr. RIZZI-Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciossoli poi cogli appositi arricciossoli speciali intonati nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arriccicatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciossoli speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale il Friuli, a L. 2.50.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Advertisement for GRANDE DEPOSITO MOBILI, L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fiorente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di
forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicuravete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (litroni) da lire 2 o 2.50, ed in bottiglie da litro a lire 5.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per parco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Masbo Enrico chimicagiere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Montebelluna da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Fama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiassi farmacista. — A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO
M. 2.00	M. 6.55	D. 5.05	D. 7.45
O. 4.50	O. 9.10	O. 5.25	O. 10.15
M. 7.03	M. 10.14	O. 10.45	O. 15.24
D. 11.25	D. 14.13	D. 14.30	D. 16.56
O. 13.21	O. 16.30	M. 18.15	M. 23.40
O. 17.50	O. 22.45	P. 17.31	P. 21.40
D. 20.15	D. 23.05	O. 22.20	O. 23.05

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 9.00
D. 7.55	D. 9.55
O. 10.40	O. 13.44
D. 17.05	D. 19.09
O. 17.25	O. 20.50

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	M. 6.52
M. 13.14	O. 13.32
O. 17.26	M. 17.14

Colmazzano — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.16
M. 9.10	M. 8.55
M. 11.30	M. 12.39
O. 15.40	O. 15.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.36
O. 8.01	O. 9.00
M. 15.48	O. 16.40
O. 17.30	M. 17.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 7.50	R. A. 8.55	R. A. 8.55
R. A. 11.10	R. A. 11.00	R. A. 12.30	R. A. 12.30
R. A. 14.25	R. A. 14.15	R. A. 15.20	R. A. 15.20
R. A. 17.00	R. A. 16.45	R. A. 18.35	R. A. 18.35

Signore!

I vostri capelli non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata da
Fr. RIZZI - Firenze



Regnando prima i capelli della Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi ricciatori speciali ideati nella sua scuola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli isolati per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante scatola con nei suoi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovarli vendibili in Udine presso l'amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Chiedere sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, (non solamente **ACQUA PEJO**) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanaro (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). **L'acqua dell'Antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in **Brescia Via Palazzo Vecchio 2036**.
La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**.

GLI OLII D'OLIVA

P. SASSO E FIGLI DI ONEGLIA,
FABBRICATI, RAFFINATI,
FILTRATI CON METODI SPECIALI,
sono gli unici perfetti

Insuperabili per finezza, delicatezza e leggerezza. Preferibili al burro. Garantiti chimicamente puri. Non divengono rancidi. Conservano indefinitamente la freschezza, l'aroma e la limpidezza originali.

In stagiate da chilogrammi 5, 15 o 25 artisticamente illustrate, munite di rubinetto e di teraccolo a vite, racchiuse in adatta cassetta di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a lire 2 il chilogramma netto
dorato a 1.80
Sopraffino a 1.60

franco alla stazione dal compratore. Imballaggio gratis. (Per soli chilogrammi 5° supplemento di lire 2). — Pagamento verso assegno ferroviario. In barilotti di chilogrammi 50, ribasso di centesimi 20 il chilogramma. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.

Per pacco postale chili 4 netti verso assegno di lire 10, 9.25 e 8.50 rispettivamente.

CAMPIONI GRATIS

VOLETE DIGERIR BENE??



LA PRIMAVERA

È la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirvi i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

L'Acqua di Noceira Umbra

È il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente lattina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.



EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini
di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie esposizioni

Dopo delle LL. MM. i Reali d'Italia